

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Egregi Signori Soci,
a questo Collegio è attribuita sia la funzione di vigilanza, ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c., che quella di revisione legale, ai sensi dell'art. 2409 bis C. C., nell'ambito delle quali gli scriventi, hanno provveduto ad eseguire periodicamente tutti i controlli previsti dalla vigente normativa.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C. ",

A) Relazione dei revisori indipendenti, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

I revisori hanno svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa corredata dalla relazione sulla gestione degli amministratori. La revisione è stata effettuata in maniera tale da verificare la correttezza e l'attendibilità del bilancio.

Agli amministratori compete la responsabilità di aver redatto il bilancio in conformità ai menzionati principi e norme nazionali.

A questa Collegio compete la responsabilità di esprimere un giudizio di coerenza sul bilancio, richiesto dall'art. 14 decreto legislativo 39/2010, in base all'attività di revisione legale espletata.

Abbiamo svolto la revisione in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio.

Il Collegio ha provveduto ad una revisione della contabilità sociale, dei singoli documenti a campione, delle relative scritture contabili che li hanno recepiti e della trasposizione sui libri contabili dei movimenti rilevati.

Avendo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, i Sindaci possono garantire sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corrispondenza delle scritture contabili ai valori iscritti in bilancio.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio sul bilancio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SAUIE Sri, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31.12.2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, fatte salve le considerazioni e le riserve di cui alla vicenda Colagrande di cui si dirà in seguito.

Pertanto, considerate le argomentazioni esposte, il Collegio esprime riserva sul parere all'approvazione del bilancio, fino alla sistemazione della corretta rappresentazione della vicenda Colagrande.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza delle informazioni contenute nella relazione sulla gestione (e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, se previste) con il bilancio, così come previsto dall'art. 14, comma 2, lett. e) del D.Lgs. n. 39/2010. A nostro giudizio la relazione sulla gestione, fatte salve le considerazioni e le riserve di cui alla vicenda Colagrande di cui si dirà in seguito, è coerente con il bilancio d'esercizio della SAUIE al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

La SAUIE S.r.l., partecipata al 100% dal socio Regione Campania, nell'esercizio in esame ha svolto due tipologie di attività:

1) ha gestito gli immobili facenti parte del proprio patrimonio, costituito da un fabbricato sito in Roma;

2) in virtù di una concessione stipulata con la Regione Campania, dal 14/1/2015 ha gestito parte dei beni provenienti dal disciolto Ente Patronato Regina Margherita Istituto "Paolo Colosimo" pro ciechi di Napoli, costituiti da due aziende agricole e vari beni immobili; oggetto del suddetto contratto è l'uso dei beni suddetti finalizzato ad agevolarne e migliorarne la funzionalità e redditività in attuazione degli obiettivi di sviluppo già proposti approvati per il periodo 15/01/15-14/01/2025; il detto complesso di beni era già gestito dalla Società, fino al 31/12/2014, in regime di mandato con rappresentanza, nell'esercizio 2015 e in quello 2016. I risultati di tale attività, in conseguenza del nuovo regime della Concessione, sono ricaduti sul bilancio della società e hanno influenza su di esso non più solo finanziaria e transitoria, ma anche economica. Si da atto che la Saue srl è una Società in house.

1. Premessa

Il Cda, nella riunione del 31 marzo 2017, ha approvato il progetto di bilancio 2016 qui in commento. Il Collegio ha sottoposto a revisione il progetto di bilancio, redatto dagli Amministratori e ricevuto in pari data, rinunciando ai termini di cui all'art.2429 comma 1 del codice civile.

Il bilancio è stato redatto in forma ordinaria sulla base dei principi contabili nazionali e della normativa civilistica vigente.

2. Criteri di valutazione

Con riguardo ai criteri di valutazione seguiti nella redazione del bilancio, il Collegio evidenzia che i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

In particolare :

- la valutazione delle varie voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i costi e i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali trova rappresentazione contabile fra le attività di stato patrimoniale, al netto dei relativi fondi di ammortamento;
- il processo di ammortamento viene effettuato secondo i coefficienti determinati dalla normativa civilistica in quanto ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni;
- i crediti sono iscritti al valore nominale ed è stato appostato un fondo svalutazione crediti;
- i debiti sono iscritti al valore nominale;
- il fondo T.F.R. è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge, e rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti del personale dipendente;
- i ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputate al bilancio secondo il criterio della competenza economico-temporale;
- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori.

Si evidenzia che, in riferimento ai beni acquisiti in concessione, l'appostazione è stata effettuata già nel 2015 basandosi sui seguenti criteri: i beni immobili, fabbricati e terreni, sono stati iscritti a valori catastali, rendite catastali e redditi agrari; le attrezzature ed i mobili sono state trattate in continuità rispetto ai valori contabili della gestione mandataria precedente, al costo di acquisto al netto degli ammortamenti; le rimanenze di merci, animali e prodotti sono state valutate mediante una stima asseverata effettuata da un esperto esterno, un Agronomo espressamente nominato.

3. Dati di bilancio

Seguono i principali dati di bilancio a confronto con quelli dell'anno precedente.

Stato Patrimoniale

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	828	1.242
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	(94)	(94)
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.000	10.000
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>10.734</i>	<i>11.148</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	4.578.424	4.578.424
2) impianti e macchinario	44.718	38.223
3) attrezzature industriali e commerciali	280	315
4) altri beni	674.553	696.461
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>5.297.975</i>	<i>5.313.423</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>5.308.709</i>	<i>5.324.571</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	950.711	884.493
<i>Totale rimanenze</i>	<i>950.711</i>	<i>884.493</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	563.207	796.254
5-bis) crediti tributari	238.684	228.788
esigibili entro l'esercizio successivo	190.499	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.185	-
5-ter) imposte anticipate	28.226	25.687
5-quater) verso altri	600.147	1.245.257
esigibili entro l'esercizio successivo	373.792	13.350
esigibili oltre l'esercizio successivo	226.355	1.231.907
<i>Totale crediti</i>	<i>1.430.264</i>	<i>2.295.986</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.334.190	965.843
3) danaro e valori in cassa	13.762	14.781
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>1.347.952</i>	<i>980.624</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>3.728.927</i>	<i>4.161.103</i>

	31/12/2016	31/12/2015
D) Ratei e risconti	29.353	27.170
<i>Totale attivo</i>	<i>9.066.989</i>	<i>9.512.844</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	3.949.527	4.259.056
I - Capitale	10.320	10.320
IV - Riserva legale	2.066	2.066
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	1.677.743	1.865.147
Varie altre riserve	2.568.925	2.568.926
<i>Totale altre riserve</i>	<i>4.246.668</i>	<i>4.434.073</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(309.527)	(187.403)
Totale patrimonio netto	3.949.527	4.259.056
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	3.899.843	3.942.698
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>3.899.843</i>	<i>3.942.698</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	118.629	98.100
D) Debiti		
6) acconti	244	3.180
7) debiti verso fornitori	522.460	525.291
12) debiti tributari	125.969	213.777
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.578	122.813
esigibili entro l'esercizio successivo	-	23.021
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	99.792
14) altri debiti	311.559	301.079
esigibili entro l'esercizio successivo	112.840	116.700
esigibili oltre l'esercizio successivo	198.719	184.379
<i>Totale debiti</i>	<i>1.066.810</i>	<i>1.166.140</i>
E) Ratei e risconti	32.180	46.850
<i>Totale passivo</i>	<i>9.066.989</i>	<i>9.512.844</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.516.120	2.391.611

	31/12/2016	31/12/2015
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	66.219	181.859
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	200.000	300.000
altri	143.311	404.479
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>343.311</i>	<i>704.479</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>2.925.650</i>	<i>3.277.949</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	692.985	722.429
7) per servizi	653.687	717.623
8) per godimento di beni di terzi	20.593	24.322
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.075.909	1.084.850
b) oneri sociali	251.722	253.103
c) trattamento di fine rapporto	20.778	36.533
e) altri costi	2.760	3.030
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.351.169</i>	<i>1.377.516</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	984	1.214
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.585	7.641
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	30.889
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>11.569</i>	<i>39.744</i>
14) oneri diversi di gestione	407.700	412.748
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>3.137.703</i>	<i>3.294.382</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(212.053)	(16.433)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	94	590
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>94</i>	<i>590</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>94</i>	<i>590</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	379	677
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>379</i>	<i>677</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(285)</i>	<i>(87)</i>

	31/12/2016	31/12/2015
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(212.338)	(16.520)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	99.728	177.602
imposte differite e anticipate	(2.539)	(6.719)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>97.189</i>	<i>170.883</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(309.527)	(187.403)

4. Risultato economico

Si evidenzia una diminuzione del valore della produzione dovuta alla diminuzione degli "altri ricavi" a fronte dei ricavi tipici in aumento.

Il complesso dei beni ora in concessione, già gestiti dalla Sauie con il diverso regime del mandato, fa registrare un costante squilibrio finanziario, che oggi diventa anche economico. La Sauie chiude, infatti, per il secondo anno consecutivo, il proprio bilancio in perdita, e tale risultato deriva esclusivamente dall'influenza della Concessione. La gestione caratteristica (immobiliare) riporta, infatti un risultato utile. Il Collegio rileva che la gestione delle aziende agricole, nella mutata forma giuridica della Concessione, ha riportato ingenti perdite e, alle condizioni di gestione attuali, non vi sono motivi per immaginare proiezioni di segno inverso.

DETTAGLIO RICAVI

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività è quella illustrata nella seguente tabella:

Locazioni Roma	31/12/2016
Canoni di Locazione Appartamenti	947.767
Canoni di Locazione Box	15.438
Canoni di Locazione Cantina	2.408
Canoni di Locazione Posto Auto	20.437
Canoni di Locazione Posto Moto	1.136
Canoni di Locazione Lastrico solare	1.372
Canoni di Locazione Locale Seminterrato	4.185
Locazioni Napoli	31/12/2016
Canoni di Locazione Appartamenti	176.540
Canoni Fondo Rustico Villa Matarazzo	12.371
Canoni Agricoli Terreni Napoli	1.094
Vendita Prodotti Azienda Agricola Passerano	31/12/2016
Vendita Balloni di Erba Medica	629
Vendita Bovini	95.664
Vendita Feccia	6.409
Vendita Latte	629.748
Vendita Olio	5.169
Vendita Prodotti di Macelleria	82.482
Vendita Materiale Legnoso	24.000
Vendita Verdura/Frutta/Ortaggi	4.393

Canoni di Locazione 46.617

Vendita Prodotti Azienda	31/12/2016
Agricola Montecoriolano	
Vendita Vino	249.734
Vendita Vinaccia	397
Vendita Olio	73.795
Canoni di Locazione	60.120

In sintesi il risultato negativo scaturisce dalla somma algebrica delle singole gestioni come di seguito indicato:

Gestione patrimonio proprio	Utile	260.769,00
Gestione immobili Napoli e provincia	Utile	174.460,00
Gestione Azienda Agricola di Montecoriolano	Perdita	332.242,00
Gestione Azienda Agricola di Passerano	Perdita	412.514,00

5. Impatti fiscali

La gestione in Concessione ha continuato a evidenziare varie problematiche contabili e fiscali, inerenti ad esempio l'indeducibilità di taluni costi per il personale sostenuti in nome della Concedente. Alla luce di tali evidenze, il Collegio invita il Socio, sia nella qualità sia nella veste di Concedente, e l'Organo amministrativo a valutare di apportare al rapporto contrattuale dei correttivi idonei a sollevare la Saue dalle rilevanti problematiche evidenziate.

6. Principali poste patrimoniali

CREDITI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	796.254	(233.047)	563.207	-	-
Crediti tributari	228.788	9.896	238.684	190.499	48.185
Imposte anticipate	25.687	2.539	28.226	-	-
Crediti verso altri	1.245.257	(645.110)	600.147	373.792	226.355
Totale	2.295.986	(865.722)	1.430.264	564.291	274.540

I crediti di ammontare rilevante al 31.12.2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso Clienti	570.668
Fatture da emettere	76.196
Note credito da emettere	-2.100
Crediti vs Eredi Italiani Giulio Cesare	11.139
Acconti Ires	101.699
Acconti Irap	0
	75.273

Nei Crediti verso Altri i più rilevanti sono i seguenti:

Descrizione	Importo
Atto di Transazione Big One S.r.l.	74.853
Atto di Transazione De Angelis Andrea	112.41
	0
Atto di Pignoramento Brillante Maddalena	67.345
Credito Vs Regione Campania per Contributo Funzionamento	200.00
	0
Crediti Vs Reg.Campania TFR Dip.Az.Agricole	89.244

I crediti tributari oltre i 12 mesi sono relativi ai crediti derivanti dalle istanze di rimborso irap presentate nel 2009 per € 4.651 e nel 2013 per € 43.534

PATRIMONIO NETTO

Nella tabella seguente vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	10.320	-	-	-	10.320
Riserva legale	2.066	-	-	-	2.066
Riserva straordinaria	1.865.147	187.403	-	(1)	1.677.744
Varie altre riserve	2.568.926	2	-	1	2.568.924
Totale altre riserve	4.434.073	187.405	-	-	4.246.668
Utile (perdita) dell'esercizio	(187.403)	-	(309.527)	187.403	(496.930)
Totale	4.259.056	187.405	(309.527)	-	3.762.124

DEBITI

I debiti sono diminuiti nel corso del 2016. Sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente e oltre l'esercizio
Acconti	3.180	(2.936)	244	-	-
Debiti verso fornitori	525.291	(2.831)	522.460	-	-
Debiti tributari	213.777	(87.808)	125.969	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	122.813	(16.235)	106.578	-	-
Altri debiti	301.079	10.480	311.559	112.840	198.719
Totale	1.166.140	(99.330)	1.066.810	112.840	198.719

Altri debiti

I debiti più rilevanti al 31/12/2016 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso Fornitori	409.226
Fatture da ricevere	113.211
Retribuzioni personale	67.200
Erario c/ ritenute	22.272
Erario c/lres	36.072
Erario c/lrap	63.656
Enti Previd.e Assist.vari Dip.ti Aziende Agricole	80.280
Depositi cauzionali ricevuti	193.568

7. Debito Colagrande / Credito Regione Campania

Si rileva, infine, che il Collegio, al contrario di quanto fatto in sede di approvazione del bilancio 2015 dai precedenti organi sociali, esprime riserva per la mancata esposizione tra i debiti di quello derivante dalla sentenza 2114/2015 della Corte d'Appello di Roma che ha condannato in solido Regione Campania e Sauie al pagamento della somma di euro 935.451,98 in favore dell'ex dipendente della Regione Colagrande.

Si tratta, infatti, di una condanna che riguarda la Regione e il rapporto con un suo ex dipendente e la Sauie in quanto, nel periodo in cui si è instaurato il contenzioso, la Società gestiva l'azienda agricola di Passerano in qualità di mandataria della Regione proprietaria.

Atteso che in sede di approvazione del bilancio 2015, come si diceva, non è stata fornita adeguata rappresentazione tanto del debito verso Colagrande (portato da sentenza esecutiva) né del diritto della Sauie al rimborso delle stesse somme da parte della Regione Campania, il Collegio ha effettuato un approfondimento a partire dalla sentenza, passando per il parere pro veritate del prof. Spagnuolo Vigorita, l'esame di una sentenza di Cassazione 2014 su un caso simile e del principio contabile IAS37 sulle attività potenziali. Ciò perché andrebbe indicato il debito in bilancio e contestualmente rilevato il credito corrispondente (potenziale perché nascerebbe solo in caso di pagamento del Colagrande) verso la Regione Campania. In tal modo il patrimonio non sarebbe influenzato dalla perdita derivante dalla sopravvenienza passiva che si andrebbe a iscrivere nel conto economico. Partendo dalla sentenza della Corte di Cassazione n. 26748 depositata il 18.12.2014, dove si è trattato di un controverso caso di impugnazione di una delibera di approvazione del bilancio d'esercizio da parte dei soci di minoranza della società i quali ritenevano, fondatamente - secondo il giudizio della Suprema Corte - di essere stati lesi nei loro diritti patrimoniali per effetto della mancata iscrizione nel bilancio d'esercizio di un componente positivo di reddito, così che il bilancio stesso aveva chiuso con una ingente perdita che aveva obbligato all'abbattimento ed alla successiva ricostituzione del capitale sociale.

Il caso trae origine dalla impugnazione della delibera di approvazione del bilancio annuale da parte dei soci di minoranza; la delibera aveva disposto l'abbattimento del capitale a causa della perdita realizzata e la sua ricostituzione mediante offerta in opzione a tutti i soci. In particolare, gli impugnanti sostenevano che il capitale era stato solo pretestuosamente perduto in quanto il deficit esposto in bilancio era determinato dalla rilevazione dei costi per imposte e sanzioni dovute dalla società all'Erario a causa di vendite di beni in nero realizzate da un amministratore all'insaputa della società stessa e dei cui proventi l'amministratore si era quindi appropriato. Così, se da una parte l'iscrizione di questi oneri straordinari nel bilancio d'esercizio era senza dubbio corretta, altrettanto, secondo i soci di minoranza, non poteva dirsi circa il fatto di non avere corrispondentemente rilevato nel bilancio anche il ricavo spettante alla società quale risarcimento del danno subito dall'amministratore infedele. L'imputazione del ricavo risarcitorio avrebbe infatti sterilizzato l'effetto dell'onere straordinario ed evitato l'abbattimento del capitale a causa della perdita d'esercizio. E' qui che si rileva l'applicabilità al caso che ci riguarda: la rilevazione di una perdita (sopravvenienza passiva) a fronte del credito (potenziale) verso la Regione Campania in base al regime dapprima mandatario e oggi convenzionale

Al di là degli aspetti squisitamente societari, la sentenza desta interesse per quanto attiene il tema spesso controverso della corretta individuazione del momento di iscrizione in bilancio dei componenti positivi di reddito. Infatti, l'art. 2423 bis, Cod. Civ., nel rispetto del principio della prudenza, impone che in bilancio siano indicati solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; inoltre, quanto alla valutazione del credito, l'art. 2426, n. 8), Cod. Civ., prevede che i crediti debbano iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Secondo una stringente applicazione di questi principi, quindi, la società avrebbe rilevato la sopravvenienza attiva riferita al ristoro dovuto dalla Regione solo una volta che essa avesse avuto il titolo ed il credito relativo fosse risultato esigibile e riscuotibile in concreto.

La Cassazione ha invece condiviso l'esigenza di creare un parallelismo fra il debito ed il credito da risarcimento o rimborso, in quanto il fatto generatore era il medesimo. A questo proposito, valutati i diversi elementi probatori, fra cui quelli tratti dal rapporto di lavoro e dal regime di regolazione dei rapporti tra Saue e Regione Campania. Applicando il principio sancito dalla Cassazione che un credito risarcitorio vantato dalla società potesse qualificarsi come solamente sperato o potenziale tale da essere iscritto nello stesso bilancio d'esercizio in cui era stato rilevato il debito originante, quand'anche non sussistesse ancora un titolo giudiziale, a maggior ragione nel caso di Saue e del debito Colagrande ciò è ancor più lampante. Saue paga un debito per un dipendente della Regione e ottiene da quest'ultima il rimborso delle somme.

Anche con riguardo alla valutazione di questo credito – al valore di presumibile realizzazione – la Cassazione ritiene che sulla base della concreta realizzabilità della posta, del suo grado di certezza e liquidità, considerata la dotazione patrimoniale (accertata e fuori discussione in capo alla Regione Campania), vi fossero elementi sufficienti per l'iscrizione in bilancio al valore pieno.

La sentenza in commento sembra quindi privilegiare la ricerca della correlazione costi – ricavi nella predisposizione del bilancio d'esercizio, ogni qualvolta vi siano le condizioni sostanziali sufficienti alla rilevazione del costo (debito sopravvenuto) in corrispondenza del correlato ricavo (credito corrispondente) , superando anche la temporanea assenza, come nel caso di specie, del titolo giuridico definitivo.

Il Collegio ha, inoltre, verificato la compatibilità della predetta soluzione di iscrizione in bilancio dell'attività potenziale con i principi contabili nazionali , con particolare riferimento allo IAS 37. Il paragrafo 32 individua le attività potenziali come quelle che solitamente sorgono in seguito al verificarsi di fatti non pianificati o non previsti che rendono possibile un beneficio economico. Le attività potenziali non sono rilevate in bilancio perché ciò comporterebbe la rilevazione di un ricavo che potrebbe non realizzarsi mai. Tuttavia, se la realizzazione di un ricavo è virtualmente certa, allora l'attività connessa non è un'attività potenziale e la sua rilevazione è appropriata. Si ritiene che il nostro caso possa rientrare in questa ipotesi. Come raccomandato nel paragrafo 35,

le attività potenziali sono riesaminate periodicamente per assicurarsi che gli sviluppi siano appropriatamente riflessi nel bilancio. Se è divenuto virtualmente certo che vi saranno benefici economici, l'attività e il connesso ricavo sono rilevati nel bilancio dell'esercizio nel quale tale cambiamento si verifica. Se un beneficio economico è divenuto probabile, si dà informativa circa l'attività potenziale .

In conclusione, se si ritiene probabile che vi sarà un incremento delle attività, si deve presentare una breve descrizione della natura delle attività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio e una stima del loro effetto finanziario.

Tanto premesso il Collegio raccomanda all'assemblea di esporre in bilancio sia la partita debitoria derivante dalla sentenza di condanna della Corte d'Appello 2114/2015 precisamente quantificata nel suo ammontare, tanto il credito potenziale (di pari importo) nei confronti della Regione Campania, in base al

regime convenzionale che ne regola i rapporti (come chiaramente illustrato nel parere pro-veritate del prof. Spagnuolo Vigorita).

8. Richiami di informativa

In considerazione dei nuovi obblighi informativi imposti dall'attuale normativa, si ritiene dover evidenziare la sussistenza nell'esercizio del rapporto contrattuale con la controllante Regione Campania. La Società, come già specificato in premessa, nel corso dell'esercizio ha gestito, in qualità di concessionaria della Regione Campania, i beni provenienti dal disciolto Ente Patronato Regina Margherita Istituto "Paolo Colosimo" pro ciechi di Napoli; il contratto in questione prevede che la Saue paghi alla Regione concedente solo un canone ricognitorio di £ 1.000,00 annuali.

9. Risultanze del progetto di bilancio

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni.

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessita inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 C.c.;

E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.. E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni. Ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c. c. i valori significativi dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione. In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci, che dovranno attenersi allo Statuto.

10. Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 309.527, perdita che potrà trovare copertura nelle riserve patrimoniali disponibili, a norma di legge .

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

11. Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio ante rettifica Colagrande

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, con la rettifica indicata al punto 7 in relazione all'esposizione del debito verso Colagrande e del corrispondente credito verso la Regione Campania.

12. Parere in ordine all'approvazione del bilancio definitivo

Dopo aver effettuato tutte le verifiche e gli approfondimenti necessari sul bilancio rettificato e sottoposto alla sua attenzione in data 27 aprile 2017, il Collegio prende atto del recepimento delle rettifiche suggerite in ordine alla mancata esposizione tra i debiti di quello derivante dalla sentenza 2114/2015 della Corte d'Appello di Roma che ha condannato in solido Regione Campania e Saue al pagamento della somma di euro 935.451,98 in favore dell'ex dipendente della Regione Colagrande. Il Collegio raccomandava all'assemblea di esporre in bilancio sia la partita debitoria derivante dalla sentenza di condanna della Corte d'Appello 2114/2015 precisamente quantificata nel suo ammontare, tanto il credito potenziale (di pari importo) nei confronti della Regione Campania, in base al regime convenzionale che ne regola i rapporti (come chiaramente illustrato nel parere pro-veritate del prof. Spagnuolo Vigorita).

In data 27 aprile 2017, dopo che l'assemblea ha deliberato di rinviare l'approvazione del bilancio 2016, il Collegio ha ricevuto la documentazione e la nuova bozza di bilancio 2016. Si riportano di seguito i prospetti modificati

PASSIVO

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.320	10.320
IV - Riserva legale	2.066	2.066
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.677.743	1.865.147
Varie altre riserve	2.568.925	2.568.926
Totale altre riserve	4.246.668	4.434.073
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(309.527)	(187.403)
Totale patrimonio netto	3.949.527	4.259.056
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	3.899.843	3.942.698
Totale fondi per rischi ed oneri	3.899.843	3.942.698
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	118.629	98.100
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	244	3.180
Totale acconti	244	3.180
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	522.460	525.291
Totale debiti verso fornitori	522.460	525.291
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.969	-
Totale debiti tributari	125.969	213.777
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.578	23.021
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	99.792
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.578	122.813
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.840	116.700
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.114.861	184.379
Totale altri debiti	1.227.701	301.079
Totale debiti	1.982.952	1.166.140
E) Ratei e risconti	32.180	46.850
Totale passivo	9.983.131	9.512.844

Il Collegio ha verificato che tra i debiti voce **Altri debiti**, quelli più rilevanti al 31/12/2016 risultano così rappresentati:

- Debiti verso Fornitori 409.226
- Fatture da ricevere 113.211
- Retribuzioni personale 67.200
- Erario c/ ritenute 22.272
- Erario c/Ires 36.072
- Erario c/Irap 63.656
- Enti Previdenziali ed Assistenziali Vari Dipendenti Aziende Agricole 80.280
- Depositi cauzionali ricevuti 193.568
- **Debiti Vs. Dipendente Regione Campania Colagrande Bruno 916.142**

Il debito verso l'ex dipendente della Regione Campania Colagrande Bruno è stato pertanto iscritto a seguito dell'indicazione del Collegio.

ATTIVO

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	828	1.242
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	(94)	(94)
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni immateriali	10.734	11.148
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.578.424	4.578.424
2) impianti e macchinario	44.718	38.223
3) attrezzature industriali e commerciali	280	315
4) altri beni	674.553	696.461
Totale immobilizzazioni materiali	5.297.975	5.313.423
Totale immobilizzazioni (B)	5.308.709	5.324.571
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	950.711	884.493
Totale rimanenze	950.711	884.493
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	563.207	796.254
Totale crediti verso clienti	563.207	796.254
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.499	228.788
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.185	-
Totale crediti tributari	238.684	228.788
5-ter) imposte anticipate	28.226	25.687
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	373.792	13.350
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.142.497	1.231.907
Totale crediti verso altri	1.516.289	1.245.257
Totale crediti	2.346.406	2.295.986
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.334.190	965.843
3) danaro e valori in cassa	13.762	14.781
Totale disponibilità liquide	1.347.952	980.624
Totale attivo circolante (C)	4.645.069	4.161.103
D) Ratei e risconti	29.353	27.170
Totale attivo	9.983.131	9.512.844

Al contempo, tra i **Crediti verso Altri** i più rilevanti sono i seguenti:

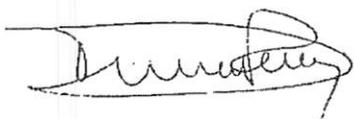
- Atto di Transazione Big One S.r.l. 74.853
- Atto di Transazione De Angelis Andrea 112.410
- Atto di Pignoramento Brillante Maddalena 67.345
- Credito Vs Regione Campania per Contributo Funzionamento 200.000
- Crediti Vs Reg. Campania per TFR Dip. Az. Agricole 89.244
- **Crediti Vs Regione Campania per Dipendente Bruno Colagrande (sent. 2114/2015) 916.142**

Anche in questo caso sono state seguite le indicazioni del Collegio.

Tanto rilevato, fermo e invariato il resto, il Collegio e propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

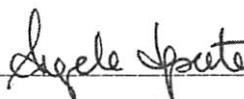
Napoli, 28 aprile 2017

Collegio Sindacale - SAUIE srl Unipersonale



Domenico Posca ¥ Presidente _____

Angela Lapenta ¥ componente effettivo _____



Veronica Negri ¥ componente supplente in sostituzione _____

